

Dequalificazione professionale nel pubblico impiego, inquadramento formale e doveri del giudice

La più recente giurisprudenza ritorna sugli oneri di allegazione e prova nel caso di lamentata dequalificazione professionale, sottolineando - per un verso - l'inesistenza dell'onere (in capo al lavoratore) di raffrontare le mansioni di fatto svolte (e ritenute incoerenti con l'inquadramento formale) con il contenuto della contrattazione collettiva applicabile e - per altro verso - la sussistenza del dovere (in capo al Giudice) di analizzare la condotta datoriale, soprattutto con riferimento all'adozione di tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, devono essere attuate per tutelare l'integrità fisica e la personalità morale del lavoratore.